

SOSTIENE IL MSI CON LA PISTOLA

# Preso all'alba lo sparatore

**E'** STATO arrestato ieri mattina il fascista che, a corto di argomenti, in una discussione politica, aveva sparato sull'avversario, ferendolo a un polpaccio e successivamente lo aveva steso a terra colpendolo alla testa con il calcio della pistola, dandosi quindi alla fuga. Lo sparatore, Vincenzo Sannino, di 35 anni, è stato rintracciato alle 4 di ieri, mentre stava rincasando nella sua abitazione di via Nikolajevska 1. Il ferito, Franco Algeri, di 47 anni, residente in piazza della Repubblica 11, è stato giudicato guaribile in 20 giorni per trauma cranico e ferita al polpaccio sinistro.

Il Sannino, interrogato dal brigadiere Gaetano Mentana, ha dichiarato che non intendeva colpire l'Algeri, ma solo intimorirlo. Per questo aveva sparato a terra con la pistola.

Come « Il Giorno » ha riferito nelle sue ultime edizioni di ieri, la sparatoria ha avuto luogo in via Lorenteggio 210 davanti ad un bar. Alle 23 di sabato tra il Sannino e l'Algeri si era accesa una discussione politica. Il Sannino, sostenitore del MSI, non riusciva a far breccia nelle contrapposizioni dell'Algeri. Dalle parole, ben presto il dibattito passava ai pugni. Improvvisamente il

Sannino si è avvicinato di corsa alla sua macchina, ha preso una pistola Flobert calibro 6 e ha sparato tre colpi. Un pallino ha colpito ad un polpaccio l'Algeri. Questi non si è subito accorto di essere stato ferito e ha continuato la discussione. Ma il Sannino l'ha immediatamente troncata, usando il calcio della pistola come argomento decisivo. Colpiva alla testa il suo avversario che cadeva a terra e si dava poi alla fuga. Mentre i presenti prestavano i primi soccorsi all'Algeri, la Volante si metteva alla ricerca dello sparatore rintracciandolo dopo poche ore.